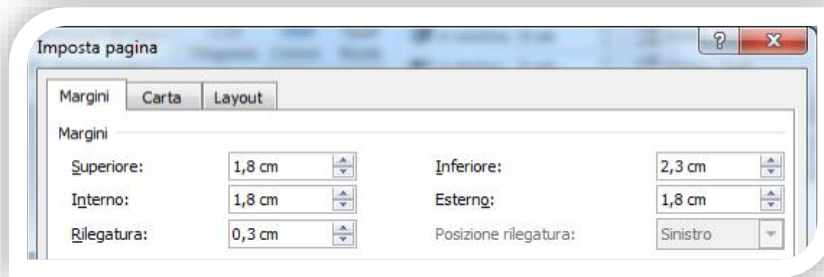


FORMATTAZIONE PARAGRAFO (IMPOSTA PAGINA, NOTA A PIÈ DI PAGINA, CAPOLETTERA)

ESERCITAZIONE: **SIAMO UOMINI E CAPORALI**

- Trascrivi il testo riportato nel riquadro qui sotto (usa **Garamond 12**) con dimensioni pagina 15 x 23 cm e con i margini come sotto riportato:



- Applica al titolo l'allineamento **centrato**.
- Inserisci un **Capolettera**.
- Applica al rimanente testo (tranne la citazione della fonte) l'allineamento **giustificato**.
- Applica alla stessa parte del testo una **spaziatura** di **6 pt** dopo ogni paragrafo.
- Inserisci una **nota a piè di pagina**.
- Applica alla citazione della fonte carattere **Garamond 10** e l'allineamento **a destra**.
- Il risultato finale deve avere l'aspetto del brano rappresentato in figura.
- Dopo avere sistemato il testo, cancella queste istruzioni e il riquadro (selezionalo con un **click** e cancellalo con **Canc**), salva il file con il nome **Siamo uomini e caporali**.

Introduzione

Totò divise il genere umano in uomini e caporali, definendo questi ultimi tutti coloro che, abusando del proprio potere, sfruttano e infieriscono su chi quel potere non ce l'ha. Una teoria nata durante la Prima Guerra Mondiale quando Antonio De Curtis, appena diciassettenne, ebbe modo di osservare, per poi imitarli, i tanti caporali che infierivano sui loro sottoposti con piccole crudeltà solo per esaltare il proprio senso di potere.

Un giorno, ritrovandosi ad imitare un suo caporale, concluse la sua performance proprio con la battuta «...allora, siamo uomini o caporali?». La reazione spontanea e unanime dei commilitoni in un misto di risa e applausi conferì a De Curtis l'autorità di grande comico decretando la nascita di quello che sarebbe stato l'attore più amato dagli italiani. Fu proprio quello il momento in cui, come ricorderà lo stesso De Curtis, nacque Totò¹.

¹ Cfr. F. Faldini, G. Fofi, *Totò*, Pironti, Napoli 1993.